Vai all'articolo https://gazzettadellaspezia.com/attualita/181245-giornata-del-dono-a-sarzana-una-piazza-per-il-volontariato-associazioni-e-cittadini-insieme-nel-segno-della-solidarieta

Giornata del Dono a Sarzana, una piazza per il volontariato: associazioni e cittadini insieme nel segno della solidarietà

di Francesca Tarantino - Prima edizione per la Giornata del Dono promossa dal Comune di Sarzana nel giorno di San Francesco. In piazza Matteotti decine di associazioni del territorio hanno presentato le proprie attività e le necessità più urgenti, dai materiali per i servizi quotidiani alla ricerca di nuovi volontari.



Nel giorno dedicato a **San Francesco d'Assisi**, patrono d'Italia e simbolo di attenzione verso gli altri e di vicinanza agli ultimi, **piazza Matteotti** si è trasformata in un grande spazio che ha acceso i riflettori su chi ogni giorno lavora lontano dalla ribalta per sostenere persone fragili, malati, anziani, famiglie in difficoltà e vittime di violenza. La prima edizione della **Giornata del Dono**, promossa dal Comune di Sarzana, ha riunito associazioni attive nel sociale, nella sanità, nella disabilità, nella protezione civile, nella tutela ambientale e nel sostegno alle persone fragili, offrendo loro l'opportunità di raccontare il lavoro svolto quotidianamente sul territorio.

"Come amministrazione siamo infinitamente grati a quello che il terzo settore fa all'interno della nostra comunità e a favore di tutti i nostri cittadini", ha sottolineato l'assessore ai Servizi e Politiche sociali **Sara Viola**, spiegando come l'iniziativa sia nata proprio con l'obiettivo di restituire visibilità e riconoscenza a una rete che ogni giorno opera spesso lontano dai riflettori. "Non potevamo non dedicare a queste realtà un'occasione di incontro e di gratitudine da parte della città". L'assessore ha inoltre evidenziato la volontà dell'amministrazione di proseguire il percorso anche dopo la manifestazione, cercando di dare risposta alle richieste emerse grazie alla collaborazione tra enti, fondazioni e associazioni del territorio.

A dare vita alla giornata sono state numerose realtà associative, tra cui l'Associazione Vittoria, Avo Sarzana, la Pubblica Assistenza Sarzana, l'associazione Insieme, i Volontari di Crescita Comunitaria - La Missione, il Gruppo comunale di Protezione civile, la Protezione civile Pro IV Val di Magra, AISM La Spezia, La Libellula, le Guardie Eco-Zoofile, Arci Pesca, Lions Club e altre organizzazioni che operano quotidianamente a supporto della comunità. Ognuna ha presentato alla cittadinanza la propria attività

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL9612 - DW1010

e il proprio "dono da ricevere", con richieste che spaziano da attrezzature e mezzi operativi fino alla disponibilità di nuove persone pronte a dedicare parte del proprio tempo al volontariato.

Tra le testimonianze raccolte nel corso della giornata, quella dell'**Associazione Vittoria** ha richiamato l'attenzione sul tema della violenza di genere. L'associazione, che assiste donne vittime di maltrattamenti, ha scelto di inserire tra le proprie richieste pannolini per bambini. Una scelta che va oltre l'esigenza pratica e che vuole evidenziare come il fenomeno della violenza coinvolga spesso anche i figli delle donne seguite dai centri di supporto. "Oltre il 90 per cento delle donne che si rivolgono a noi hanno figli e più del 50 per cento hanno figli piccoli, sotto i cinque anni", ha spiegato la presidente **Nea (Daniela) Delucchi**. Da qui la decisione di chiedere proprio i pannolini: "Ci servono molto da un punto di vista pratico, ma abbiamo voluto indicarli anche come simbolo di una problematica che non tocca soltanto le donne, ma anche tanti minori". Un messaggio che l'associazione ha voluto affiancare a un altro concetto ritenuto fondamentale: "È bello fare rete e confrontarsi con le altre associazioni per riuscire a costruire progetti congiunti".

L'attenzione si è poi spostata sul tema del volontariato e della difficoltà di trovare nuove persone da coinvolgere. Una necessità condivisa da molte associazioni presenti in piazza. **Avo Sarzana**, impegnata nell'attività di ascolto e compagnia nei reparti ospedalieri e nella casa di riposo Sabbadini, ha raccontato il lavoro svolto accanto agli anziani attraverso momenti di socializzazione, iniziative ricreative e sostegno relazionale. Un'attività che, come spiegato dai volontari, ha bisogno di nuove energie, soprattutto dopo il calo registrato negli anni successivi alla pandemia. Sulla stessa linea anche la **Pubblica Assistenza Sarzana**. Accanto alla richiesta di una barella Scoop Exl destinata alle attività di soccorso, l'associazione ha sottolineato la necessità di reclutare nuovi volontari e accompagnarli in percorsi formativi che consentano di svolgere servizi sanitari, trasporti assistiti e attività di emergenza. Un impegno che richiede preparazione, competenze e disponibilità di tempo, ma che rappresenta uno dei pilastri del sistema di assistenza locale.

Tra gli stand presenti anche quello dei **Volontari di Crescita Comunitaria**, associazione che opera all'interno del Consorzio Cometa e della realtà della Missione, impegnata da oltre vent'anni nell'accompagnamento di persone con dipendenze, disabilità e gravi fragilità. I volontari hanno raccontato un'attività che va ben oltre la semplice assistenza e che punta a favorire autonomia, inclusione e partecipazione attraverso numerosi laboratori e percorsi educativi. Dallo sport alla musicoterapia, dal giardinaggio alle attività creative e cognitive, fino ai progetti sviluppati nell'ambito di Special Olympics Italia, l'obiettivo è offrire occasioni di crescita personale e socializzazione. Tra le attività più significative figurano anche i laboratori di cucina e pasticceria, dove gli utenti partecipano alla preparazione di dolci, pane e altri prodotti, così come nei laboratori creativi che danno vita a manufatti poi esposti durante le manifestazioni del territorio. Per continuare a sviluppare queste attività, l'associazione ha inserito tra le proprie richieste materiali per i laboratori, attrezzature sportive e strumenti da utilizzare nelle attività in piscina, uno spazio accessibile anche alle persone con disabilità motoria grazie alla presenza di specifici ausili.

Ampio spazio anche al mondo della protezione civile, rappresentato sia dalla **Protezione civile Pro IV Val di Magra** sia dal **Gruppo comunale di Protezione civile di Sarzana**. La prima ha ripercorso una lunga storia di interventi nelle emergenze che hanno segnato l'Italia e non solo, dalle alluvioni ai terremoti, ricordando l'impegno prestato in numerose missioni di supporto nel corso degli anni. Un'esperienza maturata sul campo che oggi si traduce anche in un'importante attività formativa rivolta ai più giovani attraverso i campi scuola, iniziative che consentono ai ragazzi di avvicinarsi ai temi della protezione civile, del volontariato e della tutela ambientale. "Continuiamo a divulgare la cultura della protezione civile e del volontariato tra i giovani", hanno spiegato i volontari, sottolineando come proprio dalle nuove generazioni arrivino le principali speranze per il futuro delle associazioni. Il Gruppo comunale di Protezione civile di Sarzana ha invece posto l'attenzione sulle esigenze operative di chi è chiamato a intervenire durante allerte ed emergenze. Tra le priorità indicate vi è il rinnovo del parco mezzi, con la necessità di dotarsi di un nuovo pick-up per le attività sul territorio. Ma anche in questo caso la richiesta più importante resta quella di nuove adesioni. "Il nostro è un volontariato particolare, perché ci si attiva nei momenti di emergenza e richiede formazione, preparazione e disponibilità", hanno spiegato i volontari, evidenziando quanto sia fondamentale poter contare su persone pronte a mettersi a disposizione della comunità nei momenti più difficili.

Non è mancata la presenza di **AISM**, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. La presidente **Patrizia Landi** ha illustrato l'attività di supporto svolta dalla sezione spezzina a favore delle persone colpite dalla malattia e delle loro famiglie, dalle informazioni sulle pratiche amministrative fino all'orientamento verso i servizi sanitari e riabilitativi. "Quando arriva una diagnosi non è facile per il malato e per la famiglia. È importante sapere di non essere soli", ha ricordato, sottolineando come una delle necessità più sentite dall'associazione resti il coinvolgimento di nuovi volontari per le campagne di raccolta fondi e le attività sul territorio. Accanto ad AISM era presente anche l'**Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS della Spezia**, realtà impegnata nel sostegno alle persone con disabilità sensoriali. La consigliera **Alessandra Ghinetti** ha illustrato i servizi offerti, che spaziano dalla prevenzione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL9612 - DW1010

delle patologie visive al supporto nelle pratiche per il riconoscimento dell'invalidità fino all'accesso agli ausili per l'autonomia personale. "Se una persona ha problemi visivi può rivolgersi alla nostra segreteria e verrà aiutata nello svolgimento delle pratiche e nell'accesso ai servizi dedicati", ha spiegato, ricordando anche la recente attivazione di uno spazio dedicato allo screening e alla prevenzione delle patologie della vista.

Particolarmente significativa anche la presenza de **La Libellula**, associazione attiva nel volontariato in cure palliative all'Hospice di Sarzana. I volontari operano accanto ai pazienti e alle loro famiglie durante una delle fasi più delicate della vita, offrendo ascolto, vicinanza e supporto umano. Oltre al sostegno quotidiano ai pazienti e ai loro familiari, l'associazione promuove iniziative pensate per rendere più sereno il percorso dei degenti, dalla pet therapy alla musica in reparto. "Ogni settimana portiamo i cani all'interno dell'Hospice e l'iniziativa è molto apprezzata dai pazienti", ha spiegato il presidente dell'associazione, ricordando come anche i momenti musicali rappresentino un importante strumento di conforto. Non si tratta soltanto di eventi collettivi: i musicisti entrano spesso anche nelle singole stanze, portando un momento di condivisione a chi sta affrontando la malattia. Accanto all'attività svolta all'interno dell'Hospice, La Libellula è impegnata anche nella diffusione della cultura delle cure palliative attraverso incontri pubblici, concerti e momenti di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza. "Le cure palliative sono ancora poco conosciute e spesso il tema della morte spaventa le persone", ha osservato il presidente, sottolineando l'importanza di superare pregiudizi e timori per comprendere il valore di un'assistenza che punta ad alleviare il dolore e a migliorare la qualità della vita dei pazienti. Per questo l'associazione organizza periodicamente corsi destinati a formare nuovi volontari, una risorsa considerata indispensabile per garantire continuità a un servizio che rappresenta un punto di riferimento per molte famiglie del territorio.

La Giornata del Dono ha dato spazio anche alle realtà impegnate nella tutela degli animali e dell'ambiente, settori nei quali il volontariato svolge un ruolo spesso poco visibile ma fondamentale per il territorio. Le **Guardie Eco-Zoofile** hanno raccontato l'attività di vigilanza condotta quotidianamente in tutta la provincia, in collaborazione con Asl, forze dell'ordine e amministrazioni locali. Gli interventi nascono spesso dalle segnalazioni dei cittadini e riguardano casi di presunti maltrattamenti, verifiche sulle condizioni di detenzione degli animali d'affezione e controlli dedicati agli equidi. Tra le operazioni ricordate durante la manifestazione anche il sequestro di oltre cinquanta cani disposto dall'autorità giudiziaria, vicenda nella quale l'associazione è stata coinvolta per il recupero, la gestione e il successivo affidamento degli animali. Un'attività in costante crescita che sarà presto affiancata da un nuovo corso per ampliare il numero dei volontari operativi sul territorio.

Accanto a loro era presente anche **Arci Pesca**, associazione riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente che da decenni opera nella tutela delle acque interne e nella vigilanza ambientale. I volontari hanno illustrato il lavoro svolto lungo i corsi d'acqua del territorio, dal Magra al Vara, affiancando alle attività di controllo un costante impegno nella divulgazione della cultura del rispetto ambientale. Da oltre vent'anni l'associazione organizza infatti campi scuola rivolti ai bambini e ai ragazzi per avvicinarli ai temi della protezione civile, del volontariato e della salvaguardia del patrimonio naturale. Un'attività che si affianca alla partecipazione alle campagne antincendio boschivo e agli interventi di protezione civile che negli anni hanno interessato il territorio ligure e nazionale.

Al termine della giornata è emerso con chiarezza un messaggio condiviso da tutte le associazioni presenti: il **volontariato** continua a rappresentare una delle risorse più importanti del territorio, ma per garantire continuità ai servizi è necessario che la comunità partecipi attivamente. Materiali, attrezzature e contributi economici sono importanti, ma il dono più richiesto dalle associazioni resta il **tempo** delle persone. È proprio su questa disponibilità che continua a reggersi una rete che ogni giorno, spesso lontano dai riflettori, garantisce sostegno e assistenza alle persone più fragili del territorio.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL9612 - DW1010